



Sentieri d'autore

QUEI SOGNI DORATI NELL'OCEANO PRESOLANA

Il vasto «continente» meridionale della Presolana attrae legioni di escursionisti nel suo abbracciante cuore di calcare, per camminare lungo gli imponenti bastioni sui fondali dell'antico oceano Tetide, placenta di questa montagna. Navigare è dolce alla ricerca di un orizzonte circolare, su rotte generose di nuove prospettive, come la traversata della grande tela verde delle Corzene, le cui profondità scivolano dai duemila metri fin dentro le pendici solcate da valli nascoste da amorevoli conifere. Lassù c'è il Sentiero delle Capre che tanto racchiude della grande varietà di Presolana. Raggiunto e superato il rifugio



Cassinelli (partenza dall'albergo Spampatti), dove il paesaggio è un respiro, lungo il sentiero 319A si progredisce estasiati fino alla conchetta (1820 m) sotto il Pizzo Corzene, e poi giù verso il colle Presolana (1700 m) sbirciando le Terre Rosse con tanti sogni dorati chiusi negli occhi.

Davide Sapienza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

nelle quattro stagioni per scoprire quei dettagli che ci rendono preziosa la montagna

I luoghi

Sono tanti i sentieri che percorrono i pascoli delle Corzene. Ai più avventurosi possono rivelare sorprese, donare visuali inedite, allargare la percezione del già vasto comprensorio. Passaggi ideali

Schilpario

Banchetto per lo scambio dei libri

Quanti libri si accumulano e non vengono letti o vengono letti una volta e basta? A Schilpario, oggi, per tutto il giorno a partire dalle 9.30, sul sagrato della chiesa è allestito un banchetto per scambiarsi i volumi usati. Inoltre, nel pomeriggio i bambini possono partecipare a un laboratorio di pittura. (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Castelli Calepio

Visita (in notturna) al maniero

Il castello che dà il nome al borgo di Castelli Calepio apre le porte a una visita guidata. Appuntamento domenica alle 20.45 in via Conti Calepio 22, dove sorge il maniero costruito nel 1430 per volontà del conte Trussardo, poi trasformato in residenza signorile. Prenotazioni al 3317531149. (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valbondione e Onore

Tuffo nel passato in fattoria

Alla scoperta della produzione del formaggio, oggi due fattorie propongono una visita per imparare i metodi della tradizione. Alle 14.30 apre le porte l'azienda agricola Cristian Rodigari a Valbondione (informazioni allo 0346/044665), alle 18 tocca alla Fattoria della Felicità di Onore (328 6851751). (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Sagra di Parre ripropone il piatto tipico come protagonista, ma non solo. Ci saranno anche un cammino geopoetico e la visita a una dimora dell'800.

Scarpinocc e vita di montagna

Prendono il nome dalle scarpe di panno che si usavano in passato, e il sapore da una ricetta semplice ma ancora gustosa. Gli scarpinocc, i ravioli tipici di Parre, tornano a essere protagonisti di una sagra diventata un appuntamento fisso dell'estate. Si comincia oggi alle 16.30 con una sfilata che parte da piazza San Rocco, accompagnata dal Corpo musicale di Azzano San Paolo, e arriva al Pala Don Bosco dell'oratorio, dove la festa dura fino a domenica. Le cucine aprono ogni sera alle 19 (domenica anche per pranzo, alle 12) e servono gli scarpinocc che, a differenza dei casoncelli, hanno un ripieno di magro, senza carne né salumi. Oltre ai protagonisti della festa, non mancano altri piatti tipici parresi e bergamaschi, come la bergna (carne di pecora marinata), i cotechini, gli strinù e la polenta di mais rostrato rosso di Rovetta.

Non solo cucina. Numerosi gli eventi collaterali. Oggi pomeriggio, alle 14, ci si trova al parcheggio delle piscine per visitare le miniere del monte Trevasco. Successivamente si fa tappa al museo e al parco archeologico in piazza San Rocco. Chi fosse interessato, deve indossare scarpe adatte alle escursioni (per informazioni, 331.7740890 e info@prolocoparre.com).

Dopo il percorso storico, c'è l'itinerario geopoetico con



Le caratteristiche Gli scarpinocc hanno rigorosamente un ripieno di magro, con uova, burro, formaggio, pangrattato e spezie

Domenica agli scavi

ARCHEOLOGIA CON DELITTO

Domenica alle 20.45 al museo e al parco archeologico di Parre c'è una visita guidata con delitto, dove i partecipanti sono chiamati a svelare l'autore di un misfatto. Per i

tour tradizionali, l'Antiquarium e lo scavo archeologico sono aperti anche domani e domenica dalle 15 alle 18 e domenica anche al mattino, 10-12. (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda

● La Sagra degli scarpinocc inizia oggi a Parre alle 16.30 con una sfilata da piazza San Rocco

● Le cucine della sagra saranno aperte alle 19

● In anticipo sull'inaugurazione dell'evento è fissata anche una visita, alle 14 di oggi, alle miniere sul Monte Trevasco

● Il cammino con lo scrittore Davide Sapienza sarà domani alle 14, a partire dall'area feste

Davide Sapienza, scrittore che cura ogni venerdì, su questa pagina, la rubrica «Sentieri d'autore». Il ritrovo è domani alle 14 alla Sagra degli scarpinocc, per poi inoltrarsi nel cuore della montagna in una camminata per chi ama leggere, nella natura, la poesia. L'evento rientra nella rassegna organizzata con il Sistema bibliotecario Valle Seriana che prosegue domenica a Gromo «Intorno a Costa Magrera, tra alpeggi vivi e perdute tracce».

In conclusione, domenica si fa un tuffo nel passato visitando la «Casa della Pierina», una dimora dell'800 che si presenta proprio come la proprietaria l'ha lasciata, con gli spazi e gli arredi originari. L'appuntamento è alle 10 al museo archeologico di piazza San Rocco. I partecipanti riceveranno inoltre un buono per la consumazione di un piatto di scarpinocc alla sagra (prenotazioni al 3423897672).

La festa degli scarpinocc non è solo una festa tradizionale, ma ancora attuale, come sottolinea Fabio Tresoldi, vicepresidente della Pro Loco di Parre. «Le famiglie li preparano in casa tuttora, normalmente», afferma, e aggiunge: «Spesso, invece, nei supermercati sono diversi, dalla forma bislunga e non appiattiti al centro. Quelli originari ricordano la scarpa antica».

Gisella Laterza
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per chi ama la natura

Il triplice incanto delle cascate



Valbondione Domenica, dalle 11 alle 11.30, aprono le cascate del Serio. Poi il 16 settembre e il 14 ottobre

Natura e spettacolo. Le cascate del Serio aprono domenica dalle 11 alle 11.30 e permettono ai visitatori di ammirare il triplice salto che il fiume compie tra le montagne. Il punto migliore di osservazione si trova parcheggiando l'auto al Palazzetto dello sport di Valbondione, dirigendosi a piedi verso Lizzola e imboccando a piedi la mulattiera per il rifugio Curò (per maggiori informazioni, www.valseriana.eu). Con i loro 315 metri di dislivello, le cascate sono le più alte d'Italia e le seconde d'Europa. Per la maggior parte dell'anno sono chiuse da una diga costruita nel 1931 per produrre energia elettrica. Quest'anno saranno aperte altre due volte, il 16 settembre e il 14 ottobre. (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le tradizioni

Lo show dei fuochi nel cielo del Borgo



S.Caterina Stasera il finale. Nel pomeriggio le bancarelle, alle 20.30 la banda di Azzano alla Curva Morosini

È la vigilia dell'Apparizione e, dopo la cena di ieri, in Borgo Santa Caterina si prepara il grande spettacolo di fuochi d'artificio di stasera. Già nel pomeriggio aprono le bancarelle di dolciumi e giocattoli sul viale che conduce al santuario della Beata Vergine Addolorata. Alle 20.30, nel piazzale Curva Morosini dello stadio, inizia il concerto della fanfara alpina di Azzano San Paolo. «Lo stadio è anche il migliore punto per ammirarli — specifica Alessandro Invernici, presidente del comitato per i festeggiamenti dell'Apparizione —, apprezzando appieno le fontane e i giochi di luce che accenderanno la curva». La messa dell'apparizione si celebra domani alle 17.30, e in serata la processione alle 20.30. (gi.la.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per i mercatini

Bancarelle nelle vie Più di 120 espositori



Treviglio Domenica, dalle 8.30, torna «Antico in via», è il mercatino più esteso della provincia

Mobili, porcellane, dipinti, orologi, libri, stampe, accessori vintage e bijoux. Domenica, dalle 8.30 alle 18, si rinnoverà a Treviglio «Antico in via», il mercatino più importante della provincia bergamasca. Le bancarelle degli oltre 120 espositori, provenienti anche da Veneto e Piemonte, saranno collocate in piazza Manara, nelle vie Sangalli, San Martino, Matteotti, Cavour e Oriano. Le particolarità della manifestazione sono sia la grandezza sia la varietà e qualità dell'offerta. Moltissimi sono, infatti, i pezzi che un occhio attento può scovare come monete, lampadari, candelabri, oggetti di modernariato dagli anni '50 ai '70, dischi, pizzi e merletti, macchine da scrivere e fotografiche di inizio '900. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per gli avventurosi

Tra i massi erratici dell'era glaciale



Escursione Per l'escursione sul sentiero dei massi glaciali prenotarsi con mail a museoscienza. lovore@tin.it

Tuffo nell'era glaciale, domenica, a Soltò Collina con tanto di ripasso sulla geografia, la geologia e la botanica del Sebino. Si potranno osservare alcuni tra i maggiori massi erratici sui 550 censiti, che emergono dalla terra e con almeno due delle tre dimensioni di lunghezza superiore al metro. Si tratta di una testimonianza dei ghiacciai quaternari della Val Camonica che li hanno «strappati» alle montagne sui fianchi delle quali scorrevano e trascinati giù. Il ritrovo sarà alle 9 a Lovere, in piazzale Marconi. Dopo il parcheggio a Esmate (dove ci sarà il rinfresco nel pomeriggio), l'inizio del percorso a piedi con prosecuzione fino a San Defendente dove si pranzerà al sacco. Spiegazioni naturalistiche lungo il percorso. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA